

**Piano economico e finanziario 2013  
e previsioni anni 2014 e 2015**



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

La crescita, a livello globale, continua a rallentare e tutte le principali istituzioni economiche mondiali stanno intraprendendo nuove misure anticicliche che presentano similitudini con le azioni intraprese nel 2008.

L'azione della B.C.E. ha avuto impatti immediati sui mercati e potrà continuare a produrre effetti duraturi nella stabilizzazione degli spread. Tuttavia, in assenza di segnali chiari di ripresa economica e in presenza di ostacoli alle richieste di salvataggio da parte degli Stati in difficoltà, anche il piano della B.C.E. potrebbe gradualmente perdere efficacia.

Negli Stati Uniti la Fed ha deciso di attivare un nuovo piano di misure monetarie non convenzionali (QE3) con il fine di produrre un effetto ricchezza immediato ma con limitati impatti congiunturali duraturi.

La Cina si distingue nettamente dai paesi occidentali, adottando sia misure espansive di politica monetaria sia ricorrendo all'aiuto della mano pubblica (attraverso un importante piano di investimenti infrastrutturali): ciò lascia intendere che il rallentamento è più serio del previsto ma che i canali di trasmissione della politica economica possono funzionare come nel 2008-2009.

Inoltre, al fine di meglio contestualizzare il documento in oggetto, è indispensabile precisare che esso contiene alcune **valutazioni** di natura "**provvisoria**" in quanto correlate ad alcuni investimenti che potrebbero subire sostanziali variazioni in tempi successivi alla sua approvazione. Il verificarsi di tali variazioni impatterebbe sui dati patrimoniali e sul conto economico di seguito illustrati e, quindi, potrebbe essere necessario ripresentare una versione aggiornata del Documento Programmatico Previsionale 2013-2015.

In particolare gli investimenti cui ci riferiamo, e che potrebbero essere oggetto di sostanziale variazione, sono i seguenti:

- Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti: entro il 31.12 del corrente anno le attuali azioni privilegiate (detenute dalle Fondazioni) dovranno essere convertite in azioni ordinarie. Le condizioni alle quali avverrà la conversione saranno rese note entro il 15 dicembre p.v. e solo allora potrà essere valutato se aderire o se liquidare l'investimento;
- E' stata inoltrata a Bankitalia, da parte di Banca Monte Parma, la richiesta di riduzione dei vincoli patrimoniali cui essa è al momento sottoposta. Il parere potrebbe pervenire entro novembre e potrebbe comportare la restituzione agli Azionisti (e quindi anche alla Fondazione di Piacenza e Vigevano) di parte del sovrapprezzo azioni, applicato nel corso dell'aumento di capitale del marzo scorso;
- Il prossimo 15 novembre, a seguito di nostra richiesta e di HDI Assicurazioni s.p.a. si terrà l'Assemblea Straordinaria della società MID INDUSTRY CAPITAL che potrebbe deliberare, fra le altre cose, la distribuzione delle riserve eccedenti quelle obbligatorie per legge.

## PARAMETRI UTILIZZATI

Il piano triennale 2013 – 2015 illustrato nelle prossime pagine, e in particolar modo le previsioni per l'anno 2013, tiene quindi in debito conto gli scenari macroeconomici e finanziari sinteticamente descritti in precedenza e della loro possibile evoluzione. Inoltre per quanto concerne gli investimenti oggetto di possibili mutamenti in un momento successivo all'approvazione del presente documento, le valutazioni ad essi riferibili sono basate solo su dati certi disponibili alla data della stesura del DPP 2013-2015.

Le principali variabili finanziarie considerate per determinare i risultati gestionali della Fondazione sono le seguenti:

<b>TITOLI STRUTTURATI - TASSI STIMATI 2013/2015</b>		
	curva tassi 10y - 2y media	Cedola media Strutturati
<b>ANNO 2013</b>	120 basis point	<b>3,56%</b>
<b>ANNO 2014</b>	120 basis point	<b>3,56%</b>
<b>ANNO 2015</b>	100 basis point	<b>3,02%</b>

Alcuni titoli strutturati, presenti nel portafoglio della Fondazione, determinano la loro cedola variabile sulla base della differenza tra i tassi swap a 10 anni e a 2 anni.

Detta differenza viene quindi moltiplicata per uno specifico fattore che, nel caso dei titoli in possesso della Fondazione, è pari mediamente a 4; per tali titoli stimiamo, per il 2013 e 2014, una cedola media del 4,22%. Per il 2015 le previsioni stimano un calo. Ricordiamo che i titoli strutturati che derivano la loro cedola in base alla differenza dei tassi a 10 e 2 anni hanno generato, tra il 2005 e il 2008 cedole tra il 5% e il 7%. Negli anni dal 2009 al 2011 hanno reso tra il 4,5 % e il 6%.

Altri titoli strutturati, invece, prevedono un tasso fisso minimo garantito e un eventuale incremento della cedola a fronte dei risultati generati da altri parametri finanziari cui sono legati i rendimenti dei titoli in parola: per essi stimiamo un rendimento del 3%.

Quindi le cedole medie esposte nello schema precedente rispecchiano le stime relative all'insieme delle due differenti tipologie di titoli strutturati.

<b>OBBLIGAZIONI - TASSI STIMATI 2013/2015</b>	
	Cedola media Obbligazioni
<b>ANNO 2013</b>	<b>2,70%</b>
<b>ANNO 2014</b>	<b>2,70%</b>
<b>ANNO 2015</b>	<b>2,70%</b>

Le obbligazioni (non strutturate) al momento in portafoglio sono tutte caratterizzate da tasso fisso. Il tasso medio è previsto pari al 2,70%.

<b>PARTECIPAZIONI - DIVIDENDI STIMATI 2013/2015</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Banca Monte Parma</i>	0,00	0,10	0,10
- azioni 1.148,021	0,00	114.802,10	114.802,10
<i>Mid Industry Capital</i>	0,30	0,40	0,40
- azioni 300.000	90.000,00	120.000,00	120.000,00
<i>Iren</i>	0,01	0,01	0,01
- azioni 1.680.000	16.800,00	16.800,00	16.800,00
<i>CDP</i>	1,00	1,00	1,00
- azioni 1.500.000	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>First Capital</i>	0,02	0,02	0,02
- azioni 485.436	9.708,72	9.708,72	9.708,72
<i>Enel</i>	0,22	0,22	0,22
- azioni 5.852.000	1.287.440,00	1.287.440,00	1.287.440,00

Il persistere del difficile contesto economico e finanziario ha prodotto impatti anche sugli utili delle società e, conseguentemente, sulla misura dei dividendi distribuiti.

L'incertezza sul futuro, alla luce dei consumi che non registrano incrementi cospicui e costanti e della disoccupazione sempre elevata, gioca ancora un ruolo importante.

Per questi motivi abbiamo previsto:

- il ritorno al dividendo per Banca Monte Parma dal 2014;
- il ritorno al dividendo per Mid Industry Capital dal 2013 in misura inferiore rispetto agli anni successivi;
- stabilità, o calo, dei dividendi distribuiti nel triennio per:
  - o Enel;
  - o Iren;
  - o Cassa Depositi e Prestiti;
  - o First Capital.

Due considerazioni relativamente agli introiti da dividendi:

- La prima considerazione riguarda la partecipazione in Enel per la quale, a fronte di un dividendo per il 2012 pari a 26 centesimi di euro per azione (di cui 10 centesimi anticipati a novembre 2011) scontiamo, nei prossimi anni, una diminuzione degli utili distribuiti anche considerando l'introduzione della "Robin Tax" che andrà ad incidere sugli utili generati.
- La seconda è relativa alla partecipazione nella CDP – Cassa Depositi e Prestiti. Questa società, dal 2005 al 2011, ha distribuito dividendi molto ricchi che hanno generato un rendimento medio annuo del 12,85% (al lordo degli accantonamenti); se si considerano gli accantonamenti prudenziali suggeriti dall'A.C.R.I. il rendimento medio annuo, per lo stesso periodo temporale, è pari all'8,22%.

Ciò ha fatto sì che, a fronte di un investimento di 15 milioni di euro, i flussi di cassa totali incassati siano stati pari a oltre 15,4 milioni di euro. Inoltre, negli ultimi due esercizi il rendimento della partecipazione è stato pari a circa il 15%. Tuttavia alla luce dei sempre più numerosi progetti industriali in cui Cassa Depositi e Prestiti viene coinvolta, riteniamo non sostenibile rendimenti così elevati ma riteniamo realistico ipotizzare un dividendo, stabile nel triennio oggetto di elaborazione, pari ad 1 euro per azione (che comunque corrisponde ad un rendimento del 10%). Inoltre, sempre in merito alla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti, occorre precisare che, entro il 31.12.2012, dovrebbe avvenire la conversione delle azioni privilegiate, detenute dalle Fondazioni, in azioni ordinarie. Tale conversione potrebbe comportare delle variazioni nell'ambito del patrimonio investito in base alle condizioni alle quali dovrebbe avvenire l'operazione. Alla luce quindi delle informazioni disponibili non sono state modificate né la struttura degli investimenti né i rendimenti generati dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. Eventuali aggiornamenti saranno apportati quando saranno resi noti i termini per aderire alla conversione e quando il quadro operativo sarà definito.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dal F.I.P. – Fondo Immobili Pubblici – fondo immobiliare chiuso sottoscritto nel 2005 precisiamo che restano nel portafoglio della Fondazione solo 5 quote perché nel 2012 sono state vendute 110 delle 115 quote generando una plusvalenza di circa 1 milione di euro. Per le quote tuttora detenute abbiamo previsto un rimborso annuo in conto capitale pari al 2% a semestre e un rendimento stabile intorno al 9% annuo che è sostanzialmente in linea con i rendimenti mediamente generati da questo investimento.

Ricordiamo infatti che, ad oggi, l'investimento nel F.I.P. ha registrato i seguenti risultati:

- Rendimento medio annuo del 10,19%;
- Flussi di cassa generati pari a circa 25 milioni di euro a fronte di un investimento iniziale di 15,2 milioni di euro.

L'insieme delle linee guida adottate sono caratterizzate da prudente realismo; i flussi di cassa del triennio (al netto di poste straordinarie) sono previsti in sostanziale stabilità.

Il piano, inoltre, conferma (anche attraverso l'accesso al Fondo erogazioni future) l'ammontare dei fondi destinati all'attività istituzionale (pari a 5,5 milioni di euro oltre agli accantonamenti per il Volontariato previsti dalla legge 266/91 e successivi accordi) al fine di garantire, nei limiti del possibile, sia l'attività istituzionale stessa che la tutela del patrimonio della Fondazione.

Nelle pagine seguenti è illustrato il Documento Programmatico Previsionale 2013 – 2015.

Ogni schema utilizzato per presentare il piano è corredato, per l'anno 2013 e quando ritenuto necessario, di specifici dettagli che facilitano la comprensione degli schemi stessi.

**DOCUMENTO**

**PROGRAMMATICO**

**PREVISIONALE**

**2013/2015**

**PIANO**

**ANNUALE**

**2013**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Proiezioni 2012</b>	<b>Piano Previsionale 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Immobili	14.827.263	15.492.004	15.792.004	15.792.004	15.792.004
Immobilizzazioni materiali	2.453.640	2.506.852	2.576.852	2.607.452	2.642.452
Immobilizzazioni immateriali	15.083	12.000	6.000	5.000	8.000
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>17.295.986</b>	<b>18.010.856</b>	<b>18.374.856</b>	<b>18.404.456</b>	<b>18.442.456</b>
Obbligazioni	11.654.335	81.004.236	81.004.236	68.004.236	68.004.236
Strutturati	183.808.586	135.524.455	135.524.455	135.524.455	135.524.455
Polizze	37.180.218	37.180.218	37.180.218	37.180.218	37.180.218
Fondi	21.355.278	552.720	531.240	510.620	490.820
Private Equity	19.549.791	21.066.574	23.016.574	25.036.574	27.016.574
Partecipazioni	91.538.197	107.155.511	107.155.511	107.155.511	107.155.511
Partecipazioni in strumentali	1.694.413	1.694.413	1.694.413	1.694.413	1.694.413
<b>Investimento titoli</b>	<b>366.780.818</b>	<b>384.178.127</b>	<b>386.106.647</b>	<b>375.106.027</b>	<b>377.066.227</b>
Pronti contro termine	0	0	0	0	0
Credito imposta Irpeg	9.713.263	9.815.021	9.916.779	10.018.536	10.120.294
Crediti verso l'Erario	0	0	0	0	0
Altri crediti	18.438	29.241	29.241	29.241	29.241
<b>Crediti</b>	<b>9.731.701</b>	<b>9.844.263</b>	<b>9.946.020</b>	<b>10.047.778</b>	<b>10.149.536</b>
Cassa	1.748	1.600	1.600	1.600	1.600
Banche	21.039.530	5.544.353	7.851.131	3.495.048	3.346.834
<b>Liquidità</b>	<b>21.041.278</b>	<b>5.545.953</b>	<b>7.852.731</b>	<b>3.496.648</b>	<b>3.348.434</b>
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>3.353.718</b>	<b>2.570.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.400.000</b>	<b>2.200.000</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>418.203.501</b>	<b>420.149.198</b>	<b>424.780.255</b>	<b>409.454.909</b>	<b>411.206.653</b>

Le IMMOBILIZZAZIONI evidenziano una crescita della voce "Immobili" derivante dalla capitalizzazione dei lavori di sistemazione della chiesa del Sacro Cuore (ricompresa nel complesso dei Gesuiti).

Gli INVESTIMENTI IN TITOLI registrano una crescita di circa 2 milioni di euro da imputare ai richiami di capitale dei fondi di private equity.

Nei CREDITI spicca la voce "credito d'imposta IRPEG" derivante da alcuni contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate in merito a crediti d'imposta IRPEG. La situazione è la seguente:

- I. **Crediti d'imposta IRPEG esercizi fiscali 92/93 – 93/94 – 94/95 (euro 5.087.882,89 più interessi):** nel 2010 la Commissione Tributaria Regionale si pronunciò sfavorevolmente nei confronti della Fondazione. Per difendere il diritto alla restituzione dei crediti certi ed esigibili, oggetto del contenzioso, è stato attivato il processo che porterà ad adire la Cassazione. Il ricorso è stato presentato nel marzo 2011 ma i tempi, necessari per conoscere il giudizio della Suprema Corte, si prospettano piuttosto lunghi.
- II. **Crediti d'imposta IRPEG esercizi fiscali 96/97-97/98 (euro 1.482.950).** La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza del marzo 2010, confermò le ragioni della Fondazione in termini di rimborso delle maggiori imposte pagate rispetto all'applicazione dell'aliquota agevolata. A novembre 2011 arrivò, tuttavia, il ricorso che l'Agenzia delle Entrate aveva presentato alla Cassazione. Per i crediti d'imposta riferiti a questi esercizi fiscali è presente, nel passivo dello Stato Patrimoniale, un fondo di pari importo.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Proiezioni 2012</b>	<b>Piano Previsionale 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574
Riserva plusvalenze	185.350.200	185.350.200	185.350.200	185.350.200	185.350.200
Riserva obbligatoria	29.347.186	30.476.445	31.622.560	32.651.393	33.932.932
Fondo integrità economica	36.348.625	36.348.625	36.348.625	36.348.625	36.348.625
Risultato di gestione	0	0	0	0	0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>369.989.584</b>	<b>371.118.843</b>	<b>372.264.958</b>	<b>373.293.791</b>	<b>374.575.330</b>
Fondo stabilizzazione erogazioni	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635
Fondo erogazioni future	4.773.040	3.957.792	2.722.867	1.051.498	320.532
Fondo erogazioni settori rilevanti	4.895.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000
Fondo erogazioni altri settori	605.000	605.000	605.000	605.000	605.000
Altri Fondi Attività istituzionale	1.287.686	1.406.271	1.159.087	966.264	787.136
Fondi società Strumentali	1.688.913	1.688.913	1.688.913	1.688.913	1.688.913
<b>Fondi Attività Istituzionale</b>	<b>19.104.274</b>	<b>18.407.612</b>	<b>16.925.501</b>	<b>15.061.310</b>	<b>14.151.216</b>
Fondo ammortamenti	2.066.428	2.438.593	2.818.593	3.198.593	3.558.593
Fondo credito imposta	1.482.950	1.482.950	1.482.950	1.482.950	1.482.950
T.F.R.	151.857	179.807	265.907	352.607	440.807
Fondo rischi	12.751.528	16.351.528	19.951.528	5.551.500	5.551.500
<b>Fondi diversi</b>	<b>16.452.762</b>	<b>20.452.878</b>	<b>24.518.978</b>	<b>10.585.650</b>	<b>11.033.850</b>
Fornitori	608.144	117.535	159.168	184.168	188.168
Debiti tributari/previdenziali	329.510	233.606	148.012	164.482	180.952
Debiti diversi	0	0	1.915.310	1.915.310	1.915.310
<b>Debiti</b>	<b>937.654</b>	<b>351.141</b>	<b>2.222.490</b>	<b>2.263.961</b>	<b>2.284.431</b>
Impegni per erogazioni deliberate	4.928.416	4.454.687	3.653.968	3.513.968	4.613.969
Impegni iniziative Fondazioni - ACRI	0	13.551	27.304	39.650	55.029
Impegni Legge 266/91	710.595	564.152	430.721	330.245	296.495
<b>Erogazioni</b>	<b>5.639.010</b>	<b>5.032.390</b>	<b>4.111.993</b>	<b>3.883.863</b>	<b>4.965.492</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>6.080.216</b>	<b>4.786.334</b>	<b>4.736.334</b>	<b>4.366.334</b>	<b>4.196.334</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>418.203.501</b>	<b>420.149.198</b>	<b>424.780.255</b>	<b>409.454.909</b>	<b>411.206.653</b>

Il PATRIMONIO NETTO registra una crescita di oltre 1 milione di euro.

I FONDI ATTIVITA' ISTITUZIONALE confermano, fra gli altri, gli importi destinati all'attività istituzionale svolta direttamente della Fondazione.

Nei FONDI DIVERSI il conto "Fondo rischi" evidenzia una crescita di 3,6 milioni di euro in quanto contabilizza gli accantonamenti, prudenziali, destinati ad allineare il prezzo a termine delle azioni Unicredit, che la Fondazione potrebbe acquistare nel dicembre 2014, a valori di mercato più coerenti. La persistente debolezza manifestata dalle quotazioni delle azioni Unicredit consigliano di mantenere il rilevante piano di accantonamenti.

Inoltre il "Fondo rischi" registra, per euro 5.551.500, i maggiori dividendi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, fino al 2009 compreso, e stornati in questo fondo per la parte corrispondente alla differenza fra il dividendo effettivamente incassato e il dividendo garantito (pari al 3% oltre all'inflazione dell'anno). Questo particolare accantonamento potrebbe subire delle variazioni nell'ambito dell'operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti da privilegiate a ordinarie.

## CONTO ECONOMICO - PROVENTI

	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Proiezioni 2012</b>	<b>Piano Previsionale 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Interessi Obbl. Strutt. Pct	9.697.276	7.138.322	7.319.908	6.914.860	6.130.745
Proventi da strut. Obbl. pct	292.642	410.528	0	0	0
Proventi / Perdite da partecipazioni	-381	0	0	0	0
Rivalutazioni/ Svalutaz. immobiliz.finanzi	-25.439.839	0	4.000.000	0	0
Performance fondi	1.170.942	1.994.125	48.300	46.385	44.550
Proventi da Private Equity	0	0	0	0	0
Proventi e Oneri da swap	372.147	84.017	-1.915.310	0	0
Dividendi da partecipazioni	4.781.360	2.556.170	2.817.290	2.924.292	2.925.132
Dividendi da private Equity	0	0	90.000	120.000	120.000
Interessi bancari	227.265	412.545	178.854	238.338	87.512
<b>Proventi Mobiliari</b>	<b>-8.898.588</b>	<b>12.595.706</b>	<b>12.539.042</b>	<b>10.243.875</b>	<b>9.307.939</b>
Fitti attivi	109.641	113.686	124.685	116.550	118.650
<b>Altri proventi</b>	<b>109.641</b>	<b>113.686</b>	<b>124.685</b>	<b>116.550</b>	<b>118.650</b>
Sopraavvenienze attive	157.118	107.196	101.758	101.758	101.758
<b>Proventi straordinari</b>	<b>157.118</b>	<b>107.196</b>	<b>101.758</b>	<b>101.758</b>	<b>101.758</b>
<b>Utilizzo Riserve patrimoniali</b>	<b>25.495.526</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>16.863.697</b>	<b>12.816.588</b>	<b>12.765.485</b>	<b>10.462.183</b>	<b>9.528.346</b>

L'esame dei PROVENTI evidenzia un valore totale superiore rispetto al 2014 e 2015 che è da imputare all'incasso di 4 milioni di euro relativi all'accordo (del settembre 2011) con le società Valli Sole, Pejo e Rabbi e Funivie Folgarida Marilleva col quale la Fondazione, a fronte della somma in oggetto, rinunciava a proseguire le attività giudiziarie nei confronti delle società citate.

Il conto "Proventi da strutturati, obbligazioni, pct" non registra alcun valore perché non prevediamo, rispetto al 2012, alcuna plusvalenza dalla negoziazione di tali strumenti finanziari.

Il conto "Performance fondi" evidenzia un netto calo rispetto al 2012 perché non prevediamo, rispetto al 2012, alcuna plusvalenza. La somma indicata rispecchia il rendimento atteso delle 5 quote, tuttora detenute, del F.I.P. – Fondo Immobili Pubblici.

Il conto "Proventi e oneri da swap" contabilizza, in via prudenziale, il possibile risultato derivante dalla causa giudiziaria intentata nei confronti di Prometeia e JP Morgan per l'accensione dello swap sul titolo obbligazionario FRESH. Con tale citazione in giudizio la Fondazione chiede l'annullamento del contratto swap in oggetto e contabilizza come onere da swap, in accordo con la società di revisione Reconta, quanto incassato da luglio 2008 ad aprile 2012.

**CONTO ECONOMICO - ONERI**

	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Proiezioni 2012</b>	<b>Piano Previsionale 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>
Personale	400.798	425.000	430.000	434.000	440.000
Manutenzioni immobili	68.131	80.200	72.200	72.800	73.600
Presidente	87.737	86.000	86.000	85.000	85.000
Consiglio amministrazione	161.817	166.000	166.000	166.000	166.000
Collegio sindacale	98.361	100.000	100.000	100.000	100.000
Consiglio generale	69.219	58.000	114.000	59.000	59.000
<b>Organi istituzionali</b>	<b>417.134</b>	<b>410.000</b>	<b>466.000</b>	<b>410.000</b>	<b>410.000</b>
Consulenze	580.035	139.000	148.000	148.000	148.000
Utenze	36.086	37.260	38.700	39.900	40.400
Servizi di terzi	374.618	320.040	349.500	352.300	355.000
<b>Costi operativi</b>	<b>1.876.801</b>	<b>1.411.500</b>	<b>1.504.400</b>	<b>1.457.000</b>	<b>1.467.000</b>
- Ritenute fiscali	1.500.592	1.567.062	1.509.412	1.439.917	1.252.552
- Bolli	3.187	3.473	2.750	2.750	2.750
- Commissioni oneri bancari	3.212	6.624	3.350	3.350	3.350
- Commissioni gestione	0	0	0	0	0
- Commissioni negoziazione	0	0	0	0	0
<b>Oneri investimenti</b>	<b>1.506.992</b>	<b>1.577.160</b>	<b>1.515.512</b>	<b>1.446.016</b>	<b>1.258.651</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>16.343</b>	<b>91.630</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>375.532</b>	<b>380.000</b>	<b>380.000</b>	<b>380.000</b>	<b>360.000</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>3.439.103</b>	<b>3.600.000</b>	<b>3.600.000</b>	<b>2.000.000</b>	<b>0</b>
<b>Imposte d'esercizio</b>	<b>73.509</b>	<b>110.000</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>
<b>Totale</b>	<b>7.288.281</b>	<b>7.170.289</b>	<b>7.034.912</b>	<b>5.318.016</b>	<b>3.120.651</b>
<b>Risultato gestione</b>	<b>9.575.416</b>	<b>5.646.299</b>	<b>5.730.573</b>	<b>5.144.166</b>	<b>6.407.695</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>16.863.697</b>	<b>12.816.588</b>	<b>12.765.485</b>	<b>10.462.183</b>	<b>9.528.346</b>

La voce "Organi Istituzionali" è in crescita in quanto si prevede un incremento, rispetto al 2012, delle riunioni degli Organi connesse al processo di rinnovo dei medesimi.

Le altre voci manifestano una sostanziale stabilità.

## RISULTATO DELLA GESTIONE E CONSEGUENTE DESTINAZIONE

<b>FORMAZIONE</b>					
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Consuntivo 2011</i>	<i>Proiezioni 2012</i>	<i>Piano Previsionale 2013</i>	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>
Componenti Positivi di reddito Netti	15.356.705	11.239.428	11.249.973	9.016.166	8.269.695
Componenti negativi di reddito	5.707.780	5.483.130	5.484.400	3.837.000	1.827.000
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>9.648.926</b>	<b>5.756.298</b>	<b>5.765.573</b>	<b>5.179.166</b>	<b>6.442.695</b>
Imposte dirette	73.509	110.000	35.000	35.000	35.000
<b>Risultato di gestione</b>	<b>9.575.416</b>	<b>5.646.299</b>	<b>5.730.573</b>	<b>5.144.166</b>	<b>6.407.695</b>

Il “Risultato di gestione” è previsto attestarsi sopra i 5,7 milioni di euro e consentirebbe la seguente ripartizione:

<b>DESTINAZIONE</b>					
<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Consuntivo 2011</i>	<i>Proiezioni 2012</i>	<i>Piano Previsionale 2013</i>	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>
<b>Riserve</b>	<b>3.351.396</b>	<b>1.129.260</b>	<b>1.146.115</b>	<b>1.028.833</b>	<b>1.281.539</b>
Riserva Obbligatoria	1.915.083	1.129.260	1.146.115	1.028.833	1.281.539
Riserva Integrità Economica	1.436.312	0	0	0	0
<b>Interventi istituzionali</b>	<b>6.010.689</b>	<b>5.814.687</b>	<b>5.819.384</b>	<b>5.786.702</b>	<b>5.857.122</b>
Legge 266 - Volontariato	255.344	150.568	152.815	137.178	170.872
Altri Fondi attività d'istituto	255.344	150.568	152.815	137.178	170.872
Fondo iniziative Comuni ACRI	0	13.551	13.753	12.346	15.378
Fondo Erogazioni settori rilevanti	4.895.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000
Fondo Erogazioni altri settori	605.000	605.000	605.000	605.000	605.000
<b>Erogazioni Future</b>	<b>213.332</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utilizzo Fondo erogazioni future</b>	<b>0</b>	<b>-1.297.648</b>	<b>-1.234.926</b>	<b>-1.671.369</b>	<b>-730.966</b>

Il Patrimonio netto è previsto in crescita di oltre 1 milione di euro grazie all'accantonamento effettuato a favore della “Riserva Obbligatoria”.

I fondi a favore degli “Interventi istituzionali” prevedono accantonamenti complessivi pari a oltre 5,8 milioni di euro ripartiti fra:

- fondo erogazioni settori rilevanti:	4.895.000,00
- fondo erogazioni altri settori:	605.000,00
- accantonamenti Legge 266 Volontariato	152.815,00
- altri fondi attività d’istituto	152.815,00
- fondo iniziative comuni A.C.R.I.	13.753,00

La voce “altri fondi attività d’istituto” rappresenta una quota dei fondi a favore del Volontariato che ha origine dall’accordo stipulato dall’A.C.R.I. con il mondo del Volontariato il 23 giugno del 2010 e perfezionato, in termini operativi, con lettera dell’associazione di categoria di cui sopra del 25 febbraio 2011.

La somma accantonata sarà erogata ad una regione che, in base a programmi volti a definire una distribuzione equilibrata dei fondi, sarà stabilita dall’A.C.R.I. in un momento successivo rispetto alla chiusura dell’esercizio.

Il “fondo iniziative comuni A.C.R.I.” è stato istituito su iniziativa dell’A.C.R.I. nel 2012. E’ nato al fine di sostenere iniziative in cui la presenza del “sistema Fondazioni” non può mancare. Da qui la costituzione di un fondo di dotazione che ciascuna Fondazione attesta nel passivo del proprio Stato Patrimoniale. Detto fondo viene alimentato accantonando, ogni anno, lo 0,3% del “Risultato di gestione” al netto degli accantonamenti a riserva (o al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi).

## PATRIMONIO E FONTI

<i>FONTI</i>	<i>Consuntivo 2011</i>	<i>Proiezioni 2012</i>	<i>Piano Previsionale 2013</i>	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>
<b>Fondo di dotazione</b>	118.943.574	118.943.574	<b>118.943.574</b>	118.943.574	118.943.574
<b>Fondi di riserva</b>	251.046.010	252.175.270	<b>253.321.384</b>	254.350.217	255.631.756
<b>Avanzo gestione a nuovo</b>	0	0	<b>0</b>	0	0
<b><i>PATRIMONIO NETTO</i></b>	<b>369.989.584</b>	<b>371.118.843</b>	<b>372.264.958</b>	<b>373.293.791</b>	<b>374.575.330</b>
<b>Fondi attività Istituzionale</b>	19.104.274	18.407.612	<b>16.925.501</b>	15.061.310	14.151.216
<b>Altri Fondi e passività</b>	29.109.643	30.622.743	<b>35.589.796</b>	21.099.807	22.480.107
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>418.203.501</b>	<b>420.149.198</b>	<b>424.780.255</b>	<b>409.454.909</b>	<b>411.206.653</b>

Come anticipato nel capitolo precedente Il "Patrimonio netto" è previsto in crescita di oltre 1 milione di euro.

Le "Fonti" (cioè i valori accantonati per lo svolgimento dell'attività della Fondazione ma che restano in bilancio fino al loro effettivo utilizzo) dovrebbero crescere complessivamente di oltre 4,6 milioni di euro.

Esaminando l'andamento del patrimonio netto e delle fonti nel periodo 2005-2011 notiamo:

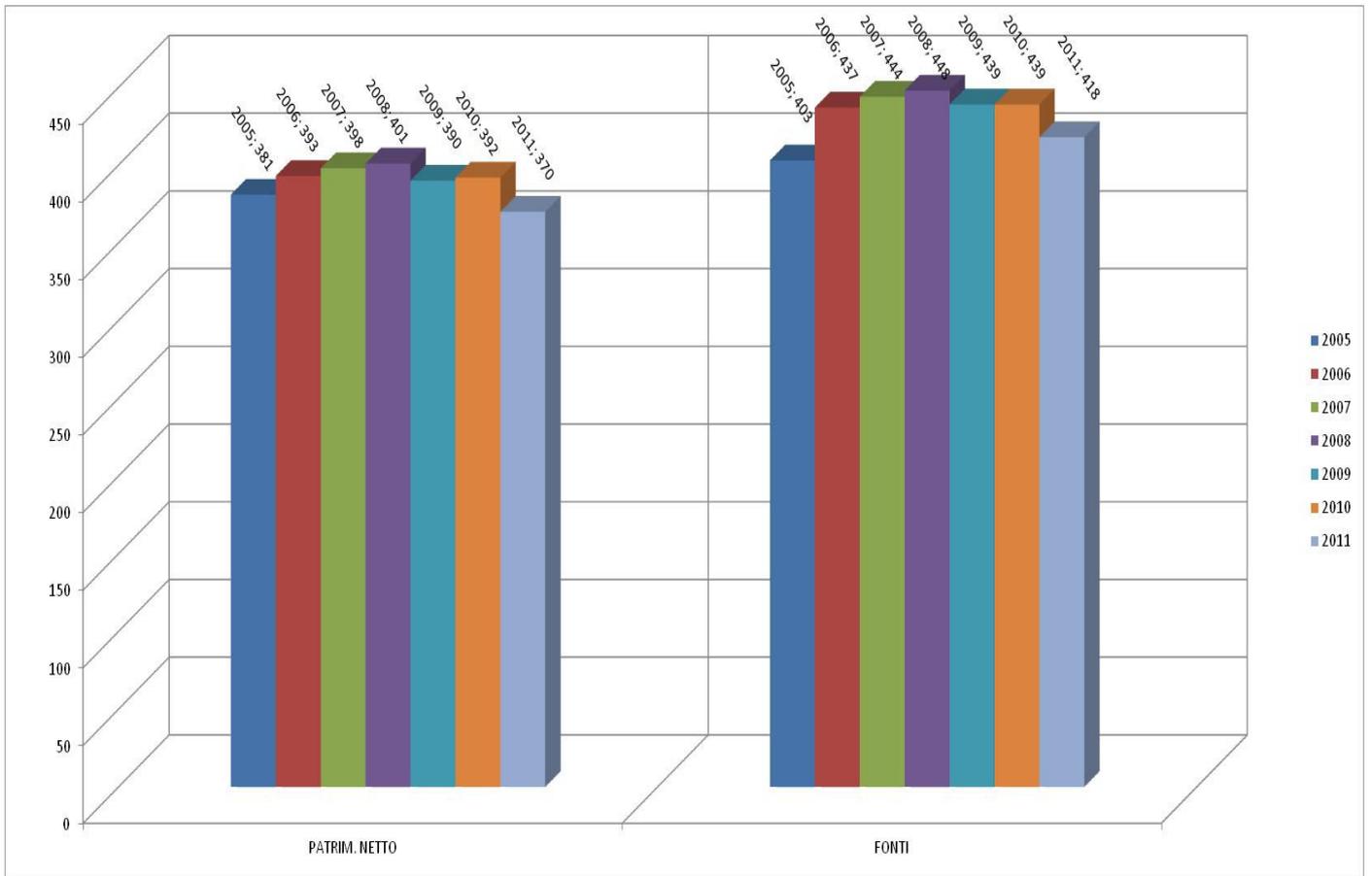
- Una sostanziale tenuta del patrimonio netto che, nonostante il difficile andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale, registra una leggera diminuzione – 2,89%;
- Il patrimonio netto della Fondazione è superiore del 5,41% al patrimonio netto del gruppo dimensionale di fondazioni cui appartiene la Fondazione di Piacenza e Vigevano;
- Le fonti registrano una crescita del 3,23% in quanto la Fondazione ha mantenuto nel tempo una linea prudenziale in termini di elevati accantonamenti.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	DIF.05/11
PATRIM. NETTO	381	393	398	401	390	392	370	-2,89%
FONTI	403	437	444	448	439	439	418	3,72%

Valori in milioni di euro

	2011	
Patrimonio Netto Fondaz Medio Grandi	351	
Patrimonio Netto Fond. Piacenza e Vigevano	370	5,41%

Valori in milioni di euro



## SETTORI PIANO 2013

SETTORI PIANO 2013		
<b>Settori d'Intervento</b>	<b>%</b>	
<b>Settori Rilevanti</b>	<b>89%</b>	<b>4.895.000</b>
Arte, attività e beni culturali	<b>28%</b>	1.540.000
Educazione, istruzione e formazione	<b>25%</b>	1.375.000
Assistenza agli anziani	<b>12%</b>	660.000
Ricerca scientifica e tecnologica	<b>10%</b>	550.000
Filantropia, beneficenza e volontariato	<b>14%</b>	770.000
<b>Settori Ammessi</b>	<b>11%</b>	<b>605.000</b>
Famiglia e valori connessi	<b>10%</b>	550.000
Altri settori	<b>1%</b>	55.000
<b>Totale Erogato</b>	<b>100%</b>	<b>5.500.000</b>